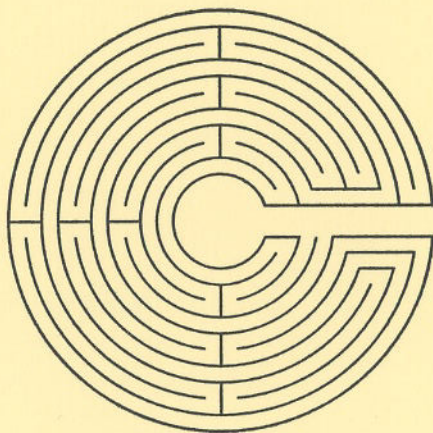


Quaderni



**Informazioni
dell'Associazione
Amici
dell'Atelier
Calcografico**

N. 41

**Informazioni dell'ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ATELIER
CALCOGRAFICO - NOVAZZANO****SOMMARIO**

La 47a stampa dell'AAAC	2
Visita all'atelier di Anita Spinelli	3
Anita Spinelli	4
Verbale dell'Assemblea del 20 maggio 2000	5
Attività dell'Atlier calcografico di Novazzano	8
Mostre	9

SCHEDA

Anita Spinelli

"Le sciantose"

2000

acquaforte e puntasecca su ottone

250 x 200 / 385 x 285

carta Duchêne con filigrana AAAC

70 esemplari AAAC 47 + 5 es. d'archivio + 10 p.a.

edita dall'AAAc quale stampa n. 47

Atelier Calcografico, Novazzano, 2000

Il Comitato AAAC propone, per la prima volta, una visita all'atelier dell'artista di cui si pubblica un'incisione.

Anita Spinelli sarà quindi lieta di accoglierci sabato 7 ottobre alle ore 17.30 nel suo studio situato a Pignora di Novazzano, in una grande casa colonica nella quale vive da parecchi anni.

Il luogo si può raggiungere uscendo dall'autostrada a Mendrisio e continuando sulla semi-autostrada in direzione Stabio - Varese. Alla prima uscita si seguono poi le indicazioni che portano verso Novazzano. Subito dopo Genestrerio si sale verso il valico di frontiera di Bizzarone e, un centinaio di metri prima della dogana, si svolta a sinistra in direzione della Pauzzella. La casa di Anita Spinelli è la prima costruzione che si incontra dopo circa un chilometro di strada nel bosco.

La 47^a lastra pubblicata dall' AAAC è opera di **Anita Spinelli**, artista ticinese molto conosciuta.

Nata a Balerna, ha frequentato il liceo artistico di Brera dal 1925 al 1929 e il corso di specializzazione in pittura dal 1929 al 1933. Fu allieva di Aldo Carpi per le tecniche pittoriche e di Giuseppe Guidi per quelle riguardanti la litografia e l'incisione.

Anita Corti sposa Paolo Spinelli nel 1932 e si stabilisce a Pignora dove nasceranno le due figlie.

Nel 1933 si lega al sodalizio di cui fanno parte Cleis, Corti, Gonzato, Musfeld, Patocchi e Wülser.

Per quanto riguarda l'incisione - dopo Brera non praticherà più la litografia - approfondisce le sue conoscenze soggiornando in Germania a Mainz e a Francoforte dove impara anche a stampare le sue acquaforti (dal momento che a Brera gli allievi della sua generazione non avevano il diritto di farlo, ma dovevano affidare le loro matrici allo stampatore dell'accademia).

Anita Spinelli ci ha raccontato di aver sempre avuto un grande interesse per la tecnica dell'incisione. Ha conservato molte delle lastre da lei incise; parecchie le ha distrutte perché non le piacevano più e quelle di Brera non ha avuto la possibilità di portarsele in Ticino).

Non sono poche le lastre che ha più volte ripreso, cancellando, talvolta totalmente, l'immagine precedentemente incisa. Lavora facendo parecchie morsure riprese, a volte , con la punta. Oltre all'acquaforte ha usato anche la tecnica dell'acquatinta.

Ha l'abitudine di utilizzare le varie prove di stato - una volta terminati i vari ritocchi - quali basi di lavori con la tempera.

Purtroppo non esiste una catalogazione della sua opera incisa, ma il numero delle tavole da lei prodotto è cospicuo.